



## PROGETTO “APP-RENDIMENTO”

**Progetto di sostegno rivolto agli alunni con Disturbo Specifico dell’Apprendimento delle scuole Secondarie di primo grado dei Municipi 2, 8 e 9 di Milano.**

### Premessa

L’inserimento nella scuola **Secondaria di I Grado** può comportare particolari difficoltà per gli studenti con un **Disturbo Specifico dell’Apprendimento**.

In particolare, tale delicato passaggio è caratterizzato dal presentarsi di *due situazioni emblematiche*, a seconda che l’alunno abbia ricevuto diagnosi di DSA o meno.

Nel caso di un alunno già certificato - e magari seguito sin dai primi anni della scuola primaria - le tutele previste dalla legge e il supporto ricevuto nello studio a casa possono ridurre le difficoltà incontrate nel processo di apprendimento e di valutazione, consentendo un’esperienza scolastica non troppo frustrante. Tuttavia, la convivenza con il disturbo può diventare progressivamente meno tollerabile in quanto, con l’ingresso nella preadolescenza, lo studente inizia a riflettere sulle proprie difficoltà, si confronta con i pari e ha paura di deludere gli adulti significativi, sperimentando sentimenti di inadeguatezza e conseguenti fragilità a livello di autostima.

Nel caso di alunni le cui difficoltà non siano state riconosciute o non si siano manifestate in maniera evidente durante la scuola primaria, palesandosi solo in occasione del cambio di modalità di apprendimento e di richieste che il passaggio di ciclo comporta, l’impatto negativo del disturbo sull’esperienza di benessere, sull’autoefficacia e sull’autostima può essere molto rilevante. Secondo i dati dell’Associazione Italiana Dislessia, nella popolazione scolastica si stima la presenza di almeno un alunno con DSA per classe, ma attualmente meno della metà di questi ha ricevuto una diagnosi. Sono questi gli studenti che, sperimentando ripetuti insuccessi, sono più vulnerabili al rischio di dispersione scolastica. In un periodo complesso come la preadolescenza, una diagnosi emergente richiede una presa di coscienza da parte del ragazzo e del mondo adulto attorno a lui che spesso risulta faticosa. In entrambi i casi, nei ragazzi DSA certificati e non, durante la preadolescenza possono emergere disturbi secondari di tipo emotivo che richiedono interventi di prevenzione e di sostegno.



Ad oggi, oltre alle motivazioni sopra presentate, dobbiamo fare i conti con una ripresa delle attività scolastiche dopo l'interruzione delle lezioni in presenza, lo scorso febbraio, a causa della pandemia causata dal virus Covid-19.

Nonostante le difficoltà sperimentate nella Didattica a Distanza dalla maggior parte degli studenti, si è visto che gli alunni con DSA si sono mediamente adattati alla nuova didattica in quanto lo strumento utilizzato era per loro compensativo di molte difficoltà.

La ripresa delle attività scolastiche non può pensare di riproporre le vecchie modalità agli alunni con Disturbi dell'Apprendimento, ma deve provare ad integrare nella scuola in presenza le potenzialità scoperte grazie alla Didattica a Distanza e all'utilizzo dei canali multimediali nel processo di apprendimento.

Per questo motivo, abbiamo intenzione di realizzare un progetto completo e in grado di avere un impatto sul benessere di tutto il sistema: sugli alunni con DSA delle scuole Secondarie di I Grado, proponendo azioni orientate a lavorare direttamente con i minori, e azioni che vogliono andare ad impattare sul contesto circostante, ovvero gli adulti significativi (famiglia e docenti).

A fronte dell'esperienza maturata negli scorsi mesi, operando a distanza durante il *lockdown* con numerose realtà scolastiche o realizzando iniziative gratuite rivolte al territorio, abbiamo ritenuto opportuno proporre un progetto che vedesse la sua realizzabilità interamente in modalità **a distanza**, al fine di evitare di creare assembramenti (nel rispetto delle normative vigenti) e per evitare una eventuale interruzione del progetto a fronte di future e non auspicabili chiusure delle strutture scolastiche.

### **Descrizione Sintetica**

Il progetto "APP-Rendimento", proposto dall'Associazione Anagramma Psicologi e co-costruito insieme al servizio SPAEE (Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione in Età Evolutiva) del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, a fronte della richiesta proveniente dagli Istituti Comprensivi "Gattamelata" e "Arbe Zara", si propone di tutelare il diritto allo studio degli studenti DSA, promuovere una didattica inclusiva e garantire le pari opportunità nel contesto scolastico. Nello specifico, il progetto si propone di fornire uno spazio rivolto agli **alunni** DSA di prima, seconda e terza media, gestito da professionisti specializzati, in cui accogliere le difficoltà degli studenti, allo scopo di stimolare lo sviluppo di risorse e strategie metacognitive e favorire la sperimentazione di una migliore esperienza di apprendimento mediante la promozione di una consapevolezza di sé e dello scambio tra pari, in modo tale da ridurre il



sensu di inferiorità e la scarsa considerazione di sé. Inoltre, si propone una presa in carico sia del corpo **docenti** sia dei **genitori** dei ragazzi con DSA, fornendo loro momenti di formazione e di condivisione, oltre ad uno spazio di sportello, al fine di garantire l'acquisizione di competenze tecniche, educative ed affettive in grado di sostenere il percorso di apprendimento dei loro figli. Specificatamente per gli insegnanti si intende proporre un approfondimento sul ruolo del docente oggi, proponendo un aggiornamento rispetto alle competenze psicopedagogiche che il profilo professionale richiede di possedere e sulle capacità di mantenere uno sguardo alla singolarità di ogni singolo studente DSA.

Tutte le azioni saranno realizzate con modalità dinamiche, interattive e innovative e vedranno la realizzazione in remoto, mediante piattaforme come "Zoom" e "Meet", volte a tutelare la salute degli utenti a fronte della attuale situazione di pandemia causata dal Covid-19.

## **Obiettivi**

L'obiettivo generale cui il progetto "App-Rendimento" vuole tendere è la tutela degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e la salvaguardia della loro crescita scolastica, dal punto di vista dell'**apprendimento** ed **emotivo-relazionale**. Ciò sarà reso possibile attraverso la presa in carico del singolo ragazzo, mettendo a sua disposizione una serie di interventi che hanno la finalità di fornire un supporto adeguato ed individualizzato.

Oltre alla presa in carico del minore, si intende lavorare affinché il contesto educativo circostante diventi fertile e accogliente e sia allo stesso tempo un luogo di crescita. Infatti crediamo che, incrementando la professionalità, le competenze e le conoscenze dei docenti dal punto di vista psicopedagogico e metodologico, e la capacità di comprensione e sostegno dei genitori verso il proprio figlio, si possano creare le condizioni necessarie al fine di garantire, anche una volta terminato il progetto, il mantenimento nel tempo di un supporto adulto competente e efficace. Per questo, è nostro obiettivo generale garantire a tutti gli *stakeholders* (alunni, genitori, docenti), insieme agli "strumenti" più emotivi e relazionali, gli strumenti compensativi e dispensativi utili e necessari a sostenere il percorso formativo e di crescita degli studenti con bisogni educativi speciali, intendendo integrare i modelli di intervento classici insieme ai più recenti strumenti tecnologici che attualmente risultano maggiormente idonei allo studio dei ragazzi con DSA.



Di seguito andremo ad esplicitare gli **obiettivi specifici** sottostanti ogni singola azione del progetto “App-Rendimento”.

→ **Azione 1 - Seminari aperti ai genitori:**

- Creare una conoscenza di base sui Disturbi Specifici dell’Apprendimento in grado di favorire una maggiore comprensione del fenomeno e delle fatiche dei propri figli e uno sguardo prospettico sull’evoluzione del disturbo nel ciclo della vita;
- Favorire un dialogo costruttivo con le famiglie sulle esigenze dei minori;
- Co-costruire delle pratiche genitoriali adeguate e ottimali in funzione dei bisogni specifici dei propri figli;
- Creare occasioni di confronto tra genitori che vivono le stesse fatiche nel sostegno ai compiti scolastici dei figli per abbattere il sentimento di solitudine e la percezione di impotenza, incapacità e inadeguatezza;
- Fornire informazioni utili rispetto alle normative vigenti sul tema dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento;
- Fornire orientamento rispetto ai servizi territoriali e alle modalità di accesso;
- Fornire indicazioni sull’iter necessario all’ottenimento della certificazione di DSA.

→ **Azione 2 – Formazione al corpo docenti:**

- Promuovere una conoscenza sui Disturbi Specifici dell’Apprendimento e sulle loro implicazioni, in modo da favorire una maggiore comprensione del fenomeno;
- Segnalare gli indicatori che permettono di individuare ragazzi con DSA non certificati all’inizio del ciclo scolastico della secondaria;
- Sostenere la motivazione scolastica dei ragazzi, una loro crescita armonica, lo sviluppo delle autonomie, di un metodo di studio adeguato e di funzionali strategie metacognitive;
- Promuovere competenze formative ed educative ad hoc nel corpo docenti rispetto alle modalità di insegnamento per alunni con DSA, favorendo una didattica sempre più inclusiva ed adatta alle necessità di tutti gli studenti presenti nella classe;
- Riduzione delle fonti di frustrazione nel contesto scolastico;
- Ottimizzazione delle consegne e delle richieste sul lavoro in autonomia a casa;
- Conoscenza dei fattori di rischio attinenti all’eventuale fallimento scolastico e un futuro drop-out e promozione dei fattori di protezione;
- Facilitare la costruzione di un linguaggio comune tra diverse figure specialistiche che lavorano con i minori e di linee di intervento omogenee tra diversi Istituti Comprensivi.

→ **Azione 3 – Training Metacognitivo per Alunni**

- Potenziamento delle abilità di apprendimento;
- Acquisizione di competenze metacognitive ai fini del potenziamento dell’autonomia e dell’organizzazione dello studio pomeridiano;



- Implementazione dei processi di autoregolazione che sostengano un approccio proattivo allo studio;
- Sviluppo di credenze e atteggiamenti mentali, pensieri, comportamenti e quindi emozioni che realmente li aiutino ad affrontare le difficoltà scolastiche in modo costruttivo e positivo;
- Creazione di occasioni di confronto tra pari al fine di abbattere il senso di isolamento ed il vissuto di estraneità dai propri coetanei.

#### → **Azione 4 – Sportello per genitori e docenti**

- Supporto all'accettazione della diagnosi dei ragazzi, del PDP e all'uso più consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste;
- Analisi dei bisogni degli alunni;
- Rafforzare il rapporto e la collaborazione casa-scuola in ottica di promuovere il benessere degli alunni;
- Favorire la presa in carico delle diverse difficoltà;
- Co-progettare modalità di intervento efficaci in classe e a casa.

#### → **Azione 5 – Training sull'utilizzo del PC come strumento compensativo**

- Acquisizione di conoscenze sugli strumenti digitali al fine di favorire una buona esperienza di apprendimento, migliorando le prestazioni scolastiche e, soprattutto, il vissuto associato;
- Garantire l'autonomia e la valorizzazione delle risorse;
- Favorire l'autoefficacia individuale sostenendo la creazione e la personalizzazione di strumenti compensativi;
- Migliorare la gestione del tempo dello studio e la sua organizzazione.

#### → **Azione 6 (in fase di verifica)**

- Individuazione degli alunni con un quadro critico che richiede un approfondimento clinico ed un invio ai centri specializzati;
- Favorire uno sguardo complessivo sulle risorse e sulle fragilità del gruppo classe;
- Instaurare un dialogo con i docenti sulle risorse e sulle fragilità del gruppo classe e sulle strategie da mettere in campo;
- Aprire un dialogo sui bisogni degli alunni con le famiglie.

### **Azioni**

A fronte dell'esperienza maturata negli scorsi mesi, operando a distanza durante il *lockdown* con numerose realtà, scuole, o realizzando iniziative gratuite rivolte al territorio, abbiamo ritenuto opportuno proporre un progetto che vedesse la sua realizzabilità interamente in modalità a



distanza, per evitare di creare assembramenti e mantenere la distanza fisica nel rispetto delle normative vigenti e per evitare una eventuale interruzione del progetto a fronte di future e non auspicabili chiusure delle strutture scolastiche. Per rimanere nel tema del “virtuale”, abbiamo voluto chiamare il progetto “App-Prendimento” in quanto riteniamo sia necessario effettuare un “aggiornamento”, come si fa per le app dei nostri cellulari, al sistema scolastico, implementando le risorse, le competenze e lo sguardo rispetto ai Disturbi dell’Apprendimento, sia nei ragazzi, sia negli adulti che sono presenti e fondamentali nella loro vita scolastica. La strategia cardine che guida il nostro intervento nei contesti scolastici è la possibilità di creare una rete tra i diversi utenti (alunni, docenti, genitori), la realtà proponente esterna al contesto scolastico e i professionisti provenienti dal mondo universitario, in grado di monitorare l’andamento del progetto e i bisogni presenti nel contesto scuola. Le azioni sono finalizzate interamente a creare un terreno fertile intorno agli studenti che consenta la crescita e lo sviluppo soprattutto dei ragazzi più fragili con Disturbo Specifico dell’Apprendimento.

#### • **Azione 1: Seminari aperti ai genitori**

Nell’ottica di lavorare sul sistema circostante gli alunni con Disturbo Specifico dell’Apprendimento, abbiamo pensato di realizzare 5 incontri seminariali serali rivolti ai genitori dei ragazzi e delle ragazze degli istituti comprensivi coinvolti. In questi incontri, oltre a presentare e spiegare nel dettaglio le caratteristiche del disturbo, le modalità di espressione, i correlati emotivi e le modalità per essere supportivi e di sostegno ai propri figli, riteniamo importante creare dei momenti di confronto, scambio e condivisione allargata delle fatiche sperimentate e delle risorse sviluppate nel corso del tempo da parte dei genitori. In quest’ottica si ritiene fondamentale, non solo formare, ma anche co-costruire insieme, a partire dai bisogni specifici, delle pratiche genitoriali ottimali.

Gli incontri verteranno sulle seguenti tematiche:

- *Incontro 1 → DSA: COSA SONO E COME SI MANIFESTANO;*
- *Incontro 2 → DSA E MONDO EMOTIVO ASSOCIATO;*
- *Incontro 3 → PDP: UN PATTO TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA;*
- *Incontro 4 → METODO DI STUDIO: UN PERCORSO VERSO L’AUTONOMIA;*
- *Incontro 5 → DSA: UNO SGUARDO AL FUTURO.*



Ogni incontro avrà la durata di 2h e avverrà da remoto mediante la piattaforma "Zoom". L'azione 1, oltre alle ore di formazione, prevede 2 ore di coordinamento con le scuole e 2 ore preventivate per la pubblicizzazione delle iniziative per ogni scuola.

**TOTALE ORE AZIONE 1 → 14 ORE X 2 SCUOLE = 28 ORE**

● **Azione 2: Formazione al Corpo Docente**

Si prevede la realizzazione in ogni scuola di un percorso formativo facoltativo rivolto agli insegnanti che, dopo un primo percorso globale di 4h rivolto a tutti, si svilupperà in un ciclo di incontri suddiviso in 5 moduli differenti. Per quanto riguarda l'incontro globale si intende incrementare la conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in particolare negli alunni della scuola secondaria di I grado, proponendo un approfondimento sia sulle caratteristiche dell'espressione del disturbo in età adolescenziale/preadolescenziale, sia sulle potenzialità di strumenti e strategie che i docenti possono utilizzare per promuovere le risorse degli alunni con difficoltà di apprendimento. Per quanto riguarda la fase successiva, invece, ogni docente potrà scegliere un modulo al quale partecipare in funzione delle necessità che il proprio ruolo e la materia di competenza richiedono. Gli incontri verranno effettuati in modalità online, ogni modulo prevede un monte ore di 4h da suddividere in 2 incontri.

I moduli sono i seguenti:

- *DSA E MATEMATICA (4h)*
- *DSA E LINGUE STRANIERE (4h)*
- *DSA E METODO DI STUDIO (4h)*
- *DSA E GESTIONE DEL COMPORTAMENTO (4h)*
- *DSA E PDP: UN ABITO SU MISURA (4h)*

→ **TOT ORE AZIONE 2: 24H X 2 SCUOLE= 48H**



### ● **Azione 3: Training meta-cognitivo per alunni con DSA**

Il progetto prevede la costituzione di 4 piccoli gruppi di studenti per ogni scuola selezionati dal corpo docenti sulla base delle loro caratteristiche individuali, che verranno condotti da personale con competenze nelle tecniche di potenziamento delle abilità generali e specifiche di apprendimento. I gruppi, composti da un numero massimo di 4 ragazzi, lavoreranno al fine di raggiungere un potenziamento delle abilità e competenze scolastiche, l'acquisizione di strategie metacognitive e l'implementazione di processi di autoregolazione che sostengono un comportamento proattivo allo studio, auto efficace e orientato al benessere e alla risoluzione delle proprie difficoltà. Gli specialisti, parallelamente, lavoreranno con i ragazzi per favorire lo sviluppo di credenze, atteggiamenti mentali, pensieri, comportamenti e quindi emozioni che realmente li aiutino ad affrontare le *impasse* scolastiche in modo costruttivo e positivo. Gli incontri, di 1,5 ore ciascuno, saranno 2 a settimana, per un totale di 42 ore di training a gruppo. Anagramma coordinerà l'iscrizione e la frequenza degli alunni ai gruppi di potenziamento metacognitivo attraverso colloqui iniziali con i genitori e incontri di raccordo con gli insegnanti dei minori inseriti, in modo da creare una rete di sostegno intorno al singolo ragazzo. Per questo abbiamo preventivato un monte ore per il coordinamento pari a 30h per scuola.

→ **TOT ORE AZIONE 3: 198 ORE X 2 SCUOLE = 396 ORE**

### ● **Azione 4: Sportello DSA per genitori e docenti**

Lo "sportello" o "spazio di supervisione" è un servizio in cui gli esperti mettono a disposizione della scuola la propria *expertise* sulla tematica delle difficoltà dell'apprendimento, proponendosi in ottica collaborativa con il corpo docente e con i genitori che ne fanno richiesta. Gli psicologi che attueranno il servizio di consultazione DSA presso gli istituti comprensivi offriranno consulenza per ridefinire l'inquadramento, la progettazione e la messa in atto di interventi o di metodologie di insegnamento o di verifica, necessarie per affrontare al meglio le difficoltà di apprendimento dei ragazzi. L'obiettivo è, da un lato, quello della messa a fuoco del percorso scolastico di ogni singolo alunno, dall'altro ci si propone di facilitare le relazioni e le interazioni tra corpo docente, famiglia e ragazzi rispetto a tale percorso. Lo sportello prevederà una stretta collaborazione tra referente DSA della scuola e psicologo. Il servizio prenderà avvio nel mese di ottobre, momento della stesura dei Piani Didattici Personalizzati e dei patti scuola-famiglia, al fine di mettere a tema gli





obiettivi per l'anno scolastico. Il progetto mette a disposizione per l'intero anno scolastico un totale di 21 ore per scuola da suddividere in "spazi" da 1h per colloqui e consulenze. Tali incontri verranno effettuati tutti da remoto, con l'utilizzo di piattaforme idonee (*Zoom/Meet/Skype*) per la realizzazione di colloqui via PC/Smartphone, al fine di evitare contatti ravvicinati tra persone all'interno del contesto scolastico. Il servizio sarà presentato alla scuola tramite volantino e tramite mail che esplicherà modalità e tempi del servizio. I docenti e i genitori potranno prendere appuntamento con lo psicologo tramite un indirizzo di posta elettronica appositamente creato per il progetto (la mail dello psicologo, protetta da password, sarà soggetta alla legge sulla tutela della privacy). Le email potranno contenere solo messaggi inerenti la richiesta di appuntamento nel giorno di disponibilità dello psicologo.

→ **TOT ORE AZIONE 4: 21 SPAZI X 1H X 2 SCUOLE= 42 ORE**

#### ● **Azione 5: Training sull'utilizzo del PC come strumento compensativo**

Gli alunni con DSA possono usufruire di vari strumenti volti a compensare le loro specifiche difficoltà, permettendo loro di apprendere al pari degli altri alunni: si tratta dei famosi "strumenti compensativi", citati anche nella legge 170/2010 ("Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"), ed hanno lo scopo di garantire l'autonomia dello studente e la valorizzazione delle sue risorse. Per comprendere la funzione degli strumenti compensativi è utile tracciare un parallelismo con l'utilizzo delle lenti da vista: uno studente con DSA che utilizza gli strumenti compensativi è come una persona con miopia che utilizza gli occhiali. Non è una facilitazione, in quanto non rende meno oneroso lo studio della materia. Non è un vantaggio, poiché non pone chi lo utilizza in una posizione privilegiata rispetto agli altri. Inoltre, come avviene per gli occhiali, può darsi che con il tempo sia necessario aggiornare lo strumento compensativo in modo tale da renderlo più adeguato allo studente in crescita. Per tale ragione, è possibile che gli strumenti compensativi attuati durante gli anni della scuola primaria ora risultino obsoleti. In molti casi è consigliabile (per non dire necessario) che gli strumenti compensativi da introdurre alla scuola secondaria di I grado siano di tipo informatico: l'uso del computer è consigliato per ragioni connesse alla diagnosi (ad esempio, in presenza di severe difficoltà in lettura, comprensione ed ortografia) e per ragioni afferenti all'area della motivazione, per cui l'uso del pc può rendere lo studio meno frustrante e più "accattivante", in un'età così particolare come la preadolescenza. Lo



strumento maggiormente conosciuto è la sintesi vocale, utilizzata per compensare le difficoltà di lettura. Esistono diversi *software* che integrano questa importante funzione fondamentale in presenza di Dislessia – insieme a molte altre funzioni compensative ed accorgimenti utili alla strutturazione di un metodo di studio efficace. Per citarne alcuni: calcolatrice digitale, programmi di video-scrittura, correttore ortografico, software per la creazione di tabelle, schemi e mappe concettuali, libri in pdf. Tali strumenti e le loro funzioni sono utili a ogni tipologia di studente e permettono di compensare le difficoltà insite nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, garantendo una piena autonomia nello svolgimento delle attività didattiche. Il raggiungimento dell'autonomia rappresenta un obiettivo importante non solo in un'ottica evolutiva, ma anche per gli effetti positivi che tale conquista ha sui livelli di autostima e di motivazione allo studio. Tuttavia, non è sufficiente fornire un PC allo studente per poter dire di aver fornito uno strumento compensativo: è necessario un vero e proprio addestramento all'utilizzo dello strumento, mostrando le sue potenzialità ed i software impiegabili a questo utilizzo, al fine di integrarlo con il percorso di studio, le strategie e una didattica adeguata. A fronte di quanto appena esplicitato l'Associazione si impegna a fornire un monte ore pari a 20 ore per scuola, destinato a realizzare incontri individuali a distanza per gli alunni dei gruppi del training metacognitivo (azione 3), al fine di insegnare ai ragazzi l'utilizzo dei *software* in maniera utile e ottimale. Gli incontri avverranno mediante l'utilizzo della piattaforma *Zoom* che, nonostante la distanza fisica, consente un'alta interattività l'uno sul computer dell'altro. Tale azione è particolarmente importante in quanto consente di avere uno sguardo individualizzato sul singolo alunno. In questo modo è possibile dunque capire quali strumenti meglio si adattino ai bisogni personali di cui ognuno è portatore, valutando di volta in volta la possibilità di ricorrere a strumenti *open source* o a software specifici creati ad hoc come quelli prodotti da Anastasis.

→ **TOT ORE AZIONE 5: 20 ORE X 2 SCUOLE = 40 ORE**

- **Azione 6: Screening (In fase di verifica)**

Negli anni passati i professionisti di Anagramma hanno più volte realizzato nelle scuole del territorio, compresi l'IC Gattamelata e Arbe-Zara, attività di Screening delle abilità di letto-scrittura e matematiche. Le attività di Screening permettono di individuare i ragazzi potenzialmente a rischio di disturbi delle abilità scolastiche e, successivamente, di intervenire precocemente sulle fragilità evidenziate, prima di una eventuale diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. L'obiettivo,



dunque, è duplice: individuare gli alunni che potrebbero presentare un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, mettendone in luce le difficoltà, sia mettere in campo tutti gli interventi abilitativi e le metodologie didattiche utili a favorire un buon apprendimento.

Nostro intento, come azione aggiuntiva, è dunque quello di effettuare uno screening delle abilità di letto-scrittura e matematiche nelle classi prime delle scuole secondarie di I Grado degli Istituti Comprensivi coinvolti, per i motivi sopracitati. Attualmente non sappiamo però se tale azione possa essere messa in atto, in quanto non è ancora certa la possibilità di prevedere l'ingresso di personale esterno alla scuola in classe a fronte delle normative vigenti. Qualora ciò fosse possibile l'Associazione si propone di effettuare tale azione a titolo gratuito, chiedendo alla Fondazione un contributo per le spese di materiale e di copisteria pari a 286€, che verrà utilizzato solo nel momento in cui l'azione in esame verrà realizzata.

### **Monitoraggio**

Per effettuare una rilevazione della situazione iniziale e verificare eventuali cambiamenti associati all'implementazione del progetto, nonché il livello di soddisfazione per gli interventi formativi e di supporto proposti, si chiederà a studenti, genitori e insegnanti di compilare on-line dei questionari validati oppure costruiti ad-hoc.

In particolare, agli studenti verrà richiesto di esprimere la propria esperienza di benessere in generale e, più nello specifico, in relazione al contesto scolastico, con particolare riferimento all'utilizzo dei dispositivi digitali e alla didattica a distanza. Questa rilevazione dovrà essere condotta all'inizio e alla fine del progetto. Gli strumenti che verranno utilizzati a tale scopo sono i seguenti:

- Comprehensive Inventory of Thriving – Child (Su, Tay e Diener, 2014; ad. it. Andolfi, Tay, Confalonieri e Traficante, 2017) (Valutazione multicomponentiale del benessere);
- Self-Esteem Scale (Rosenberg, 1965; ad. it. Prezza, Trombaccia e Armento, 1997) (Autostima);
- EMBEDDED (Lombardi, De Salvatore, Traficante, Sarti, 2020) (esperienza della DAD): si adatterà il questionario alla situazione che i ragazzi si troveranno a vivere nel momento della somministrazione.



A insegnanti e genitori verranno proposte scale per la rilevazione della loro rappresentazione delle problematiche dei ragazzi con DSA e per valutare l'esperienza di autoefficacia nel loro rispettivo ruolo, in particolare di fronte alle sfide della digitalizzazione della didattica; anche in questo caso la rilevazione verrà attuata all'inizio e alla fine del progetto. Verranno utilizzati i seguenti questionari:

- Questionario sulla Percezione delle Difficoltà di Apprendimento (QPDA) (Langhi e Antonietti, 2005);
- Scale di autoefficacia per genitori e insegnanti (Caprara, 2001).

In itinere, a tutti i destinatari delle azioni formative e di supporto, verrà richiesto di esprimere, tramite questionari tipo *customer satisfaction* costruiti ad-hoc, una valutazione sulla qualità dell'intervento proposto e sull'impatto atteso di tale intervento sulla propria esperienza, rispettivamente, di studente, di genitore, di insegnante.

Ci si aspetta che il progetto possa indurre, in tutti gli attori coinvolti, una migliore consapevolezza non solo delle difficoltà, ma anche delle risorse e delle potenzialità dei ragazzi con DSA, favorendo, in genitori e insegnanti, un atteggiamento supportivo e di valorizzazione degli studenti, nonché la realizzazione di una didattica realmente inclusiva. D'altra parte, ci si aspetta di poter far maturare, negli studenti, uno sguardo più consapevole sul proprio modo di apprendere, un rafforzamento dell'autostima e dell'autoefficacia e un approccio più attivo e propositivo allo studio.

## **Bibliografia**

Andolfi, V.R., Tay, L., Confalonieri, E., & Traficante, D. (2017). Assessing well-being in children: Italian adaptation of the Comprehensive Inventory of Thriving for Children (CIT-Child). *Testing, Psychometrics, Methodology in Applied Psychology*, 24, 127-145, DOI: 10.4473/TPM24.1.8.

Caprara, R. (a cura di) (2001). *La valutazione dell'autoefficacia*. Erickson, Trento.

Langhi, E., & Antonietti, A. (2005). I problemi di apprendimento dal punto di vista degli insegnanti. *Psicologia e Scuola*, 25 (n. 125), 15-29.

Lombardi, E., De Salvatore, M., Traficante, D., & Sarti, D. (2020). EMBEDDED - Emozioni Benessere Didattica a Distanza: quale integrazione per chi studia ai tempi del covid. WEB-CONFERENCE AIRIPA (Associazione Italiana Ricerca e Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento), 25-26 settembre 2020.



Rosenberg, M. (1965). *Society and the adolescent self-image*. Princeton: Princeton University Press. Tr. it.: Prezza, M., Trombaccia, F. R., Armento, L. (1997). La scala dell'autostima di Rosenberg: Traduzione e validazione italiana. *Bollettino di Psicologia Applicata*, 223, 35-44.

Su, R., Tay, L., & Diener, E. (2014). The development and validation of the Comprehensive Inventory of Thriving (CIT) and the Brief Inventory of Thriving (BIT). *Applied Psychology: Health and Well-Being*, 6, 251-279. doi:10.1111/aphw.12027.